

[8 dic. 1942]

Pastor anglicano

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEGLI ANNI 1940 - 1941 - 1942

L'attività del Centro Cattolico Cinematografico negli ultimi tre anni si è intensificata al raggiungimento di quegli scopi superiori che sono prefissi all'Opera dalle precise direttive della Lettera Enciclica "Vigilanti Cura". Il C.C.C. ha cercato di attuare tali direttive nei diversi settori del complesso e delicato problema cinematografico.

LA REVISIONE DELLE PELLICOLE.

Il Centro Cattolico Cinematografico ha revisionato 745 pellicole di produzione nazionale ed estera proiettate sugli schermi italiani. Di ciascuna di esse si è diramata la valutazione morale attraverso le apposite pubblicazioni del C.C.C., accompagnandola dal sunto della trama, dai dati segnaletici e da una valutazione estetica. La Commissione di Revisione ha funzionato inaffessamente con i propri membri ordinari e straordinari, in sedute di esame anche di due films contemporaneamente, ed i verbali delle riunioni dimostrano la competenza e la delicatezza delle valutazioni emesse e la serietà con cui tale delicatissimo compito è compreso e affrontato da tutti i partecipanti.

Le 745 pellicole revisionate sono state così classificate:

	<u>1940</u>	<u>1941</u>	<u>1942</u>
Cat. A (Consigliabili)	10	5	5
" B (Sale Parrocchiali)	48	41	19
" C (Per tutti)	62	59	68
" C' (Per adulti)	95	88	130
" D (Esclusi)	33	32	50
Totali	248	+	225

Istituto per la storia dell'azione cattolica e del movimento cattolico in Italia
 Paolo VI
 272 - 745

RAPPORTI CON LA PRODUZIONE

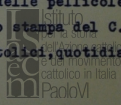
Seguendo sempre le direttive della "Vigilanti Cura" il C.C.C. si interessa di allacciare e conservare vivi e cordiali i migliori rapporti con le Case di Produzione, con gli autori e gli artefici delle pellicole. In tal modo è possibile, in molte occasioni ottenere pratici risultati nel miglioramento etico di opere in elaborazione o in lavorazione; e si riesce in ogni caso a suscitare nei ceti più rappresentativi e più responsabili della produzione cinematografica, quel sentimento di coscienza del problema e delle sue gravi conseguenze morali e sociali, che già rappresenta il primo passo pratico verso una bonifica della produzione. Sta a dimostrarlo il crescente numero di soggetti e di sceneggiature che, per spontanea volontà di molti produttori italiani, vengono sottoposti alla revisione morale del C. C. C. prima della loro realizzazione.

L'ingresso del C.C.C. nel campo della produzione - di cui si dirà - favorisce in un modo notevole la parte positiva sull'incremento delle buone produzioni. E' ormai consueto il caso di formazioni industriali, anche di imponente rilievo, quali la E.N.I.C., la LUX, gli ARTISTI ASSOCIATI, la SANGRAF, la I.N.A.C., la MANENTI, che prendono contatto con il Centro stesso per sottoporre progetti di collaborazione per la produzione di pellicole.

Inoltre merita di essere ~~sempre~~ segnalata la produzione, in questi ultimi tempi, da parte di ditte importanti, di pellicole a soggetto religioso per le quali furono richiesti il parere e anche l'assistenza del C.C.C.

DIFFUSIONE VALUTAZIONI

Affinchè il lavoro della Commissione di Revisione si renda maggiormente proficuo è necessario che le valutazioni delle pellicole vengano rese note tempestivamente. Dal 1940 l'ufficio stampa del C.C.C. provvede a diramare settimanalmente ai giornali cattolici, quotidiani



ed anche ad alcuni importanti periodici, il cosiddetto "TABELLONE", elenco dei film più recenti, divisi secondo la loro valutazione. Per ottenere un servizio ancora più rapido, da alcuni mesi il C.C.C. provvede a comunicare giornalmente ai corrispondenti romani dei quotidiani cattolici il giudizio delle pellicole appena revisionate. Tali notizie vengono trasmesse telefonicamente alla sede affinché il giornale sia in grado di poter dare la valutazione del C.C.C. qualora la pellicola venisse proiettata nella sua città.

RIVISTA DEL CINEMATOGRAFO

La "Rivista del Cinematografo", mensile illustrata, contiene articoli vari sui problemi più interessanti e attuali della cinematografia nei suoi aspetti etici, artistici, sociali, tecnici ed industriali. In appendice la Rivista pubblica la valutazione morale ed estetica di tutte le pellicole che si proiettano in Italia, oltre ad un interessante ~~settimanale~~ notiziario.

La "Rivista del Cinematografo" che è al suo XV° anno di vita, in questi ultimi tempi si è snellita ed abbellita nella veste tipografica e, malgrado le limitazioni imposte dalle attuali contingenze, il numero degli abbonati si è notevolmenteumentato raggiungendo la cifra di 1.150.

SEGNALAZIONI CINEMATOGRAFICHE

Il C.C.C. diffonde la lista delle proprie classifiche a mezzo delle "Segnalazioni Cinematografiche", rassegna settimanale dei film di nuova visione. Le "Segnalazioni Cinematografiche" oltre a riportare la valutazione morale ed un breve giudizio estetico di ciascun film, danno anche un sunto dell'argomento, nonché l'indicazione dei principali dati segnaletici relativi al film stesso.

Il successo di questa pubblicazione e la sua utilità per i gestori di sale cinematografiche cattoliche e per gli educatori è chiaramente indicato dal continuo aumento degli abbonati e dalle frequenti

ristampe di volumi esauriti. Gli abbonati nel 1942 sono saliti a 2.500, con un aumento di oltre del 60% negli ultimi tre anni.

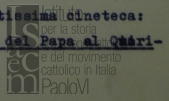
LA PROMESSA CINEMATOGRAFICA.

Il Centro Cattolico Cinematografico ha, nel 1942, fiancheggiato una importante iniziativa raccomandata dalla Commissione Cardinalizia: la Promessa Cinematografica, con la quale i cattolici si impegnano in modo particolarmente solenne "di astenersi da pellicole che offendono la verità e la morale cristiana". Questa iniziativa era già in atto in alcune diocesi e dove fu preparata ed organizzata con cura, ebbe a dare dei notevoli risultati. Il C.C.C. ha curato la stampa e la diffusione su larga scala di una apposita Pagellina contenente la formola della Promessa e una istruzione. Questa pubblicazione ha ottenuto un vivo successo; centomila pagelline sono state esaurite in brevissimo tempo, e il Centro ha provveduto alla ristampa di altre duecentomila che, a giudicare dalle richieste che continuano a pervenire, saranno presto esaurite.

A cura del C.C.C. sono state stampate 5.000 copie dell'opuscolo "Coscienza Cinematografica" del Rev.mo Mons. Luigi Civardi, che contiene le norme per la "Giornata del cinema morale"; la quale è destinata a preparare gli spiriti alla promessa cinematografica. Inoltre l'ufficio stampa del C.C.C. ha diramato ai quotidiani cattolici alcuni articoli, anch'essi destinati a preparare il clima spirituale per un proficuo rendimento pratico della medesima promessa cinematografica.

LA PRODUZIONE DEL C.C.C.

In ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità Superiore, il C. C.C. ha esplicitato nel 1940 e 41 il compito di quella documentazione cinematografica degli avvenimenti e dei monumenti vaticani, che ha portato alla formazione di una vera e propria importantissima cineteca: Il Conclave e l'Incoronazione di Pio XII°, La visita del Papa al Quari-



nale, Il Papa alla Minerva, La visita di Myron Taylor.

Nel 1942 il C.C.C. è passato ad un più vasto orizzonte.

La prima realizzazione del C.C.C. nel campo produttivo vero e proprio, è il film biografico su Pio XII°: "PASTOR ANGELICUS", realizzato in occasione del ventinovesimo episcopale del Papa. È un film che porta il segno della universalità della fede e della carità e vuole essere il compendio degli ideali di tutta una cinematografia cattolica, per il contenuto di idee e di sentimenti che propone, per i mezzi tecnici e organizzativi che si sono impiegati.

~~Film~~ Questo film, per l'alto argomento e il profondo sentimento che lo ispira, rimarrà quale auspicio di buono e fecondo lavoro, permeato di quello spirito cristiano che spinge a cercare la creazione e la diffusione del bello, per il bene di tutti, sempre a maggior gloria del Signore.

È stato realizzato inoltre, parallelamente al "Pastor Angelicus" il cortometraggio "Canti sui monti" che vuole essere una esortazione per i giovani ad amare la vita semplice e sana all'aria aperta, al cospetto di una natura meravigliosa che riacosta gli animi al Creatore.

In questo successivo esame delle principali attività del C.C.C., si è voluta dare una sintesi del lavoro svolto durante il triennio 1940-1942. Da tali succinte note risulta la complessività e la vastità dei compiti e delle responsabilità che incombono al C.C.C. il quale si propone di seguire sempre più e sempre meglio le Alte direttive impartitegli, fidando innanzi tutto sull'aiuto della Divina Provvidenza e, in secondo luogo, sulla cooperazione fraterna, sincera e volenterosa dei suoi amici.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Il Segretario

Niep Faber

ISTITUTO
per la storia

ACMI
dell'azione cattolica
e del movimento
cattolico in Italia
Paolo VI

Ill. mo Rev. mo monsign.
Giuseppe Bongiorno
che invio con la presente
relazione sull'attività Trien-

~~—~~ BOTT. DIEGO FABBRI

~~Segretario del Centro Cattolico Cinematografico~~

-vale del C.C.C. sono pronto
a dare tutti gli ulteriori
schiarimenti che riterrò
necessari, con devozione

Corso Vitt. Emanuele 337

Telefono 50-912

8. X 11. 42 =

Diego Fabbri ROMA

